

FONDAZIONE THEVENIN - ONLUS

Sede in via Sassoverde n.32 - 52100 AREZZO (AR)

Il Consiglio di Gestione della Fondazione THEVENIN onlus (di seguito CdG) in parte rinnovato dopo la precedente consiliatura, presenta il suo primo bilancio consuntivo nella rinnovata veste a mente dell'art. 19 del vigente Statuto. Ancora una volta viene mostrata una situazione economica e patrimoniale che chiude con segno positivo, seppur soltanto di qualche migliaia di Euro (4.861,62€). Da non sottovalutare il protrarsi della situazione pandemica che comunque ha influito sia nei costi diretti per fronteggiare il COVID, sia per ciò che concerne il costo del personale che non solo talvolta è aumentato numericamente, ma ha svolto spesso straordinari, lavorato nei festivi (che di norma rappresentano un momento di svago, di minor impiego).

Ma in tutto ciò lo scrivente CdG, nulla ha da doversi rimproverare, per aver permesso una sana tenuta delle comunità residenziali presenti e per aver offerto servizi, formazione, momenti di divertimento, non solo alle nostri ospiti, ma alla cittadinanza con il coinvolgimento delle istituzioni in generale.

1. Relazione del Consiglio di Gestione al Bilancio al 31/12/2021

Il bilancio che viene proposto dal Consiglio di Gestione della Fondazione Thevenin onlus per l'esercizio 2021 evidenzia un avanzo di gestione, come anticipato in premessa, pari a 4.861,62 €.

Tale risultato è frutto delle risultanze amministrative-contabili che nel corso del 2021 hanno interessato la nostra realtà, sempre più "richiesta" dai Servizi Sociali territoriali ma anche da realtà meno limitrofe. Apprezzabile, intensa, indispensabile e non potrebbe essere diversamente, l'attività di raccolta fondi, donazioni, che vede coinvolta CASA THEVENIN ogni giorno, grazie alla penetrazione ottenuta nel territorio comunale e provinciale, così come non possiamo trascurare i frutti provenienti dalla partecipazione ai bandi promossi dagli enti pubblici, le fondazioni, fondi interprofessionali, ecc...

Vogliamo altresì cogliere l'occasione per ringraziare il personale della Fondazione, che spesso ha davvero posto il cuore oltre l'ostacolo, lavoratori che il CdG ha inteso premiare incentivando la loro formazione, la supervisione ed i momenti di confronto, per cercare una crescita all'unisono, costante, ben delineata, avendo chiari gli obiettivi che la sfera sociale pone nel prossimo futuro. Un'attività importante spesso riconosciuta anche dall'esterno, con attestati di stima promossi dall'unica sigla sindacale rappresentata, ed evidenziata dalle numerose richieste di collaborazione ricevute quotidianamente.

Volendo analizzare più dettagliatamente le varie poste di bilancio, emergono evidenti alcune questioni che sono ormai consolidate nel tempo e dove nulla può influire l'attività amministrativa del CdG che nel rispetto del dettame dell'art. 15 dello Statuto deve

rispondere ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dallo stesso CdG.

- la spesa per il personale, la sua formazione ed aggiornamento inficiano per il **59,77%** rispetto al totale dei costi. A mero titolo di curiosità elenchiamo le ore lavorate suddivise per tipologia di impiego:

- a) 15.380 ore di personale educativo
- b) 2.339 ore assistenti di base
- c) 3.138 ore addetti cucina/pulizia

- grazie anche alle donazioni, non sempre e soltanto in denaro, abbiamo ridotto l'influenza delle spese relative agli approvvigionamenti, alle materie prime, ai beni di prima necessità, che si attestano quest'anno per la prima volta intorno al **5%**;

- l'aumento naturale dei costi delle utenze e dei noleggi in generale, ha fatto alzare l'asticella di queste voci che hanno influito per quasi l'**8%** sempre rispetto al totale;

Le poste di bilancio in entrata non possono che essere rappresentate dai ricavi per prestazioni da attività istituzionale, nello specifico la sua composizione è così ripartita: contribuzioni versate dai vari enti a fronte dell'inserimento di ospiti nei servizi storici residenziali, piuttosto che per il servizio diurno (€ 751.710,88, pari al **77,89%** del totale) ma anche da progetti complementari rivolti alla cittadinanza ed al personale: camp estivi, doposcuola, formazione e progetti per l'integrazione dei cittadini stranieri (€ 151.674,71 pari al **15,72%**).

Interessante, propedeutica per la vita generale della nostra realtà dicevamo, l'attività di donazioni, raccolta fondi, ricavi da manifestazioni, pari al **6,31%** dell'intero ammontare delle entrate.

Le buone pratiche amministrative il rispetto dei criteri prudenziali sempre adottati da questo CdG, con il necessario, indispensabile, qualificato supporto dello studio Commerciale e di quello Paghe, nonché con l'attento controllo del Revisore Unico, hanno consentito di regolare finanziariamente alcune poste di bilancio già previste e pertanto accantonate in appositi fondi, confermando quindi, la correttezza degli stessi. Tali fondi non sono ancora del tutto esauriti in quanto alcune questioni sono ancora in attesa di definizione.

Per tutti i motivi sopra esposti il bilancio 2021 viene proposto per l'approvazione ai termini dell'art. 8 del vigente Statuto della Fondazione THEVENIN onlus

2. Relazione sulle attività svolte nell'anno 2021

Nel corso dell'anno 2021 sono stati garantiti i tradizionali servizi di assistenza residenziale per minori, gestanti e donne con figli piccoli, oltre la funzione di semiconvitto per minori in età scolare con le seguenti strutture:

- Comunità Educativa e pronta accoglienza “Edelweiss”, in grado di ospitare fino a 12 (9 + 3 in emergenza) minori;
- Semi-convitto per minori in età scolare, annesso alla comunità “Edelweiss”, in grado di accogliere fino a 5 minori (servizio per lunghi tratti chiuso causa pandemia);
- Casa madre-bambino “Miriam” in grado di ospitare fino a 6 madri con figli minori;
- Gruppo appartamento “Shalom” per donne (con o senza figli) in situazione di disagio in cui possano essere temporaneamente accolte fino a 6 persone.

Unitamente ai servizi “storici” della Fondazione, possiamo evidenziare che è stato ormai istituzionalizzato anche il servizio di accoglienza in emergenza ed in seconda accoglienza per le donne vittime di violenza, attraverso:

- Casa Rosa, appartamento riservato alle donne vittime di violenza, con la collaborazione della rete (Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Zona Socio Sanitaria Aretina, Comuni, Associazione Pronta Donna, ASL Toscana Sud-Est), in grado di ospitare fino a 3 nuclei (massimo 6 persone);
- Servizio di Accoglienza in Emergenza “h72” riservato alle donne vittime di violenza, che attraverso le Forze dell’Ordine e/o il Pronto Soccorso decidono di non fare ritorno nell’ambiente di provenienza;

Una new entry è stata l’apertura del piccolo polo culturale, sfruttando la possibilità concessa dal Comune di Arezzo di fruire, con una partecipazione minima alle spese, dei locali posti in Piazza San Domenico dove sulla scorta del doposcuola svolto in Via P.L. da Palestrina abbiamo pensato di allocare un servizio simile, ma innovativo: BUK. In queste stanze, nella piazza adiacente, nei parchi cittadini, organizziamo giornate a tema, rafforzamento scolastico, teatro, affinché, chiunque ne abbia bisogno: famiglie, nuclei mono genitoriali, possono rivolgersi e trovare risposta, un servizio ancora in fase embrionale che però già nel 2021 ha dato dei piccoli frutti. E’ continuato il progetto “Chimera” in Piazza San Domenico, un appartamento riservato a 3 nuclei (massimo 4 persone) familiari, che stanno riacquistando la completa autonomia, donne che escono dalle nostre Comunità di riferimento (Edelweiss, Miriam, Shalom, Casa Rosa), che presto troverà una nuova collocazione a Subbiano, in un altro appartamento che abbiamo condiviso con la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Sul versante dell’organizzazione interna si segnala nello specifico:

- *per la Comunità Edelweiss:*

- nel corso dell’anno abbiamo avuto una media di 10 minori accolti, mantenendo in essere progettualità che provenivano dall’anno precedente, pochi i nuovi ingressi, nessuna dimissione.

Ci sono state alcune richieste che non hanno avuto risposta perché tutte afferenti minori maschi soli, fuori età rispetto alle normative venticinque e/o ragazze che presentavano problematiche sanitarie anch’esse non consentite nella nostra Comunità.

Il servizio diurno ha visto incrementare gli inserimenti in maniera importante, i Servizi Sociali del Comune di Arezzo, all'unanimità hanno mostrato vivo apprezzamento per i risultati rispondenti in pieno alle attese.

- *per la Comunità Miriam:*

- anche il 2021 ha confermato il trend positivo che ormai vede la Comunità Madre-Bambino full in ogni momento dell'anno, dando risposte importanti a numerosi comuni che storicamente lavorano con la nostra Fondazione, nuclei che provengono da tutta la Toscana, il Lazio, la vicina Umbria, ed comunque anche da altri Comuni italiani.

- *per la Comunità SHALOM:*

- Casa SHALOM, l'appartamento riservato alle donne in semi autonomia, a bassa soglia di intervento, ha visto la costante presenza dei 3 donne (2 di loro con un figlio), risultando anch'esso praticamente sempre al massimo della capienza, rispetto alle autorizzazioni vigenti. In questo caso, i nuclei provengono perlopiù dal Comune di Arezzo o comunque dai Comuni limitrofi: Bucine, Civitella in Val di Chiana, Poppi, Montevarchi, seppur non sono mancati inserimenti anche dal Comune Prato e di Campi Bisenzio, quale naturale prosecuzione di alcuni progetti della Comunità MIRIAM. Diverse gli inserimenti negati ai vari Servizi Sociali in quanto la struttura era completa.

Altresì sempre in merito all'organizzazione interna:

- conferma della riunione di equipe: ogni settimana tutto il personale educativo e non, è stato impegnato in un incontro della durata di circa 2 ore nel corso del quale sono state affrontate le questioni più rilevanti afferenti le due Comunità, con la partecipazione della Direzione;
- conferma degli incontri mensili di supervisione: anche nel 2021 tutto il personale (eccezion fatta per la cucina e le pulizie) ha effettuato incontri regolari di supervisione sotto la guida di una professionista esperta che ha operato come supervisore del lavoro e delle relazioni che si creano tra il personale stesso e con le ospiti per i casi più complessi;
- percorsi di aggiornamento: il personale ha seguito incontri di formazione concordati con la direzione ed il pieno consenso del CdG, attraverso anche l'importante partenariato di un'Agenzia formativa del territorio, risultando vincitori di alcuni fondi interprofessionali /o ministeriali;
- Fondazione THEVENIN inoltre ha ottenuti dei finanziamenti grazie alla partecipazione con esito favorevole ad alcuni bandi promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (Estate Insieme per i camp estivi, ADO.MI quale risposta al disagio abitativo), piuttosto che dal Comune di Arezzo (integrazione cittadini stranieri), dal Ministero dei Beni Culturali (per il Convegno del 20 Novembre 2021 in occasione delle Giornata Mondiale dei Diritti dell'infante e dell'adolescente). Altresì sono stati intercettati alcuni fondi dalla Regione Toscana e dal Comune di Arezzo quale ristori per la pandemia (6.246,60€), per la contribuzione alle famiglie per i camp estivi (1.440,00€) piuttosto

che dalla Provincia di Arezzo per il progetto afferente le donne vittima di violenza (33.750,00€).

Rilevante e consolidata pare anche l'attività di promozione e sviluppo nel territorio, crediamo di aver mantenuto e spesso implementato la rete che afferisce il mondo del sociale aretino, in primis aderendo alla neonata Fondazione Arezzo Comunità, uno strumento creato dall'Amministrazione Comunale di Arezzo, dove Fondazione THEVENIN, unitamente alla Fondazione Aliotti, alla Fraternita dei Laici ed Istituto Fossombroni risultano essere i soci fondatori, credendo in un progetto che mira ad implementare le risposte per il territorio, fare squadra, intercettare fondi, con una visione orizzontale, lungimirante dei servizi alla persona a trecentosessanta gradi, per ogni età, senza nessuna distinzione.

- è proseguita l'attività di collaborazione, con l'Associazione di volontariato "Amici di Casa Thevenin", oltre che con "Il Consultorio La Famiglia". Con i primi durante i mesi in cui gli spostamenti erano ridotti abbiamo continuato ad occuparci di fare la spesa, acquistare farmaci, ritirare ricette dai medici di base, per gli anziani o per chi colpito da pandemia non aveva una rete parentale. Con il consultorio è proseguita l'attività di supporto psicologico per le nostre mamme inserite nella Comunità MIRIAM, attraverso dei professionisti (Counselor) che operano gratuitamente per i più deboli;
- interessante e concreta è stata l'attenzione con il mondo dello sport in generale Arezzo Calcio, Orgoglio Amaranto ed i Gruppi organizzati della Curva Sud, hanno donato alla nostra realtà Uova di Pasqua, denaro, generi alimentari, regali di Natale, facendosi sentire parte integrante della squadra amaranto. Nondimeno vogliamo evidenziare come Arezzo Calcio Femminile, Olmoponte e S.Firmina permettono ad alcuni nostri ospiti, di fruire gratuitamente dei loro servizi;
- non possiamo dimenticare i Club Services di questa città, non ne citiamo alcuno per evitare dimenticanze spiacevoli, certo è che tutte queste realtà hanno pensato almeno un momento a CASA THEVENIN, cene, sottoscrizioni interne a premi, donazioni liberali, hanno permesso la realizzazione di progetti ludici, di studio, complementari alla routine delle nostre Comunità;
- nonostante le restrizioni governative per evitare la diffusione della pandemia, CASA THEVENIN ha co-organizzato eventi importanti, che anche a livello di raccolta fondi hanno portato un contributo prezioso: 5° raduno Dandydays (insieme ad Impero Progressivo), 2° festival di magia Città di Arezzo (in collaborazione con Denì Magic), concerto dell'Italian Brass Ensemble (insieme di corni del Maggio Musicale Fiorentino) nella prestigiosa Pieve di Arezzo, tutti eventi patrocinati e sostenuti dalla Fondazione Guido d'Arezzo e dalla Fondazione Arezzo In Tour.

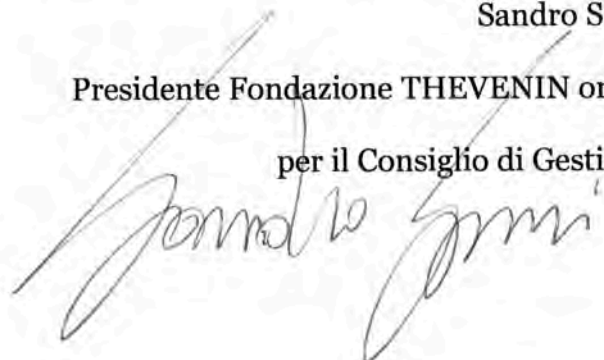
Nel corso del 2021 mantenendo fruttiferi i proventi della vendita di alcuni immobili di proprietà della Fondazione avvenuta nel 2015 c'è stata una minima smobilizzazione di risorse (intorno ai 150mila euro) per far fronte alle spese di installazione dell'ascensore, adeguamento impianto idraulico, sostituzione di alcuni arredi, tinteggiatura e pulizia generale dell'ingresso e della scalinata principale di Palazzo Subiano. Altresì sono state avviate le pratiche per intervenire, possibilmente fruendo del superbonus 110%, nella palazzina di Via Sassoverde, 34 (unitamente ad un piccolo spazio al civico 36).

Nel contempo sono state programmate attività, con piccole entità di spesa già afferenti il bilancio 2021, per l'acquisto di classificatori, materiale per le pulizie, necessari per la riorganizzazione, messa in ordine e pulizia di tutti gli spazi a piano terra di Palazzo Subiano, laddove insisteranno a breve: l'archivio della Fondazione revisionato e messo in ordine, il magazzino completamente organizzato per tipologia di merce, età e sesso, la stanza dedicata agli incontri protetti, la sala del Consiglio di Gestione e la dispensa.

Sandro Sarri

Presidente Fondazione THEVENIN onlus

per il Consiglio di Gestione



Arezzo, 26 Aprile 2022